

Codice A1805B

D.D. 3 aprile 2024, n. 749

Art. 28 D. Lgs. 152/2006 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 26-9035 del 25/06/2008, relativa al progetto "Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali - Nuovo canale scolmatore di Trino"- Attestazione avvenuta ottemperanza condizioni ambientali ante operam, fase di cantiere e post operam Lotto n. 1 e ante operam Lotto n. 2.



ATTO DD 749/A1805B/2024

DEL 03/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 28 D. Lgs. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 26-9035 del 25/06/2008, relativa al progetto "Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali - Nuovo canale scolmatore di Trino"– Attestazione avvenuta ottemperanza condizioni ambientali ante operam, fase di cantiere e post operam Lotto n. 1 e ante operam Lotto n. 2.

Premesso che:

In data 11/09/2007, il Comune di Trino ha presentato all’Organo tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e contestuale valutazione di incidenza, relativamente al progetto di “Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali (alvei e attraversamenti) - Nuovo canale scolmatore”, localizzato nei comuni di Trino (VC), Morano sul Po (AL) e Camino (AL), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma;

tale procedimento si è concluso con d.g.r. n. 26-9035 del 25/06/2008 del Settore regionale Difesa del Suolo nella quale si esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale valutazione di incidenza favorevole per la ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT1180005 denominata “Ghiaia grande”, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali, inerenti alle fasi di progettazione ed alla fase realizzativa delle opere, elencate nella delibera di giunta sopra citata;

premesso inoltre che:

l’Ente Associazione d’Irrigazione Ovest Sesia (d’ora in poi AIOS), con nota prot. n. 1125 del 04/03/2024 (acquisita agli atti del Settore Difesa del Suolo con prot. n. 11401/A1805B del 05/03/2024), ha presentato, ai sensi dell'art. 28 c. 3 del d. lgs. 152/2006, istanza di avvio del

procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 26-9035 del 25/06/2008, relativa al progetto "Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali - Nuovo canale scolmatore di Trino";

gli interventi sono stati suddivisi in due lotti; pertanto AIOS ha provveduto a inviare la documentazione utile a verificare l'ottemperanza delle condizioni ambientali nella loro totalità per il Lotto n. 1 (già realizzato), e limitatamente alle condizioni ambientali ante operam per il Lotto n. 2 (ancora da realizzare);

dato atto che:

ai fini dell'accertamento dell'avvenuta ottemperanza alle suddette prescrizioni, il Settore Difesa del Suolo ha provveduto, con nota prot. n. 13465/A1805B del 14/03/2024, a richiedere ai componenti dell'Organo tecnico regionale il contributo istruttorio di competenza;

considerato che:

sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 7842/A1700A del 26/03/2024 della Direzione Agricoltura e Cibo;
- nota AIPO, acquisita per le vie brevi;
- nota Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese, acquisita per le vie brevi;
- nota prot. n. 13971/A1800A del 18/03/2024 del Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, integrata successivamente dalla nota n. 16291/A1800A del 29/03/2024;
- nota prot. n. 28196 del 29/03/2024 di ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;

dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, e alla luce dei pareri pervenuti, è dunque emerso che il proponente ha ottemperato alle condizioni ambientali numerate da 1 a 13 e da 15 a 26, unitamente alla condizione n. 28, relative alle fasi ante operam, di cantiere e post operam riferite al Lotto n. 1, e contenute nella citata dgr n. 26-9035 del 25/06/2008. Per quanto concerne le rimanenti condizioni ambientali n. 14 e 27 si specifica quanto segue.

Condizione ambientale n. 14: si è garantita la manutenzione delle opere a verde nel biennio, mentre la condizione ambientale in argomento prevedeva un triennio; viene considerata comunque ottemperata in considerazione del fatto che il Sindaco di Trino ha fatto pervenire una nota (prot. n. 5404 del 29/03/2024), nella quale si attesta che *"... la prosecuzione delle manutenzioni nell'anno in corso 2024, per giungere all'occorrenza triennale, sarà eseguita dal Comune di Trino"*.

Si raccomanda infine quanto richiesto da ARPA, relativamente alla definizione di un protocollo di gestione delle specie erbacee nell'alveo dello scolmatore che nei periodi di non funzionamento ospita ora un deflusso idrico da risorgiva. Tale prescrizione è rivolta ad AIPO in quanto si occuperà della manutenzione dell'alveo, previa concertazione con Ente Parco e ARPA.

Condizione ambientale n. 27:

La relazione di ottemperanza di AIOS cita che sarà AIPO in qualità di futura autorità idraulica competente sull'intera opera a valutare se la prescrizione di concordare un piano di monitoraggio delle acque sia ancora necessario. ARPA ritiene che tale piano sia ancora utile in ragione del fatto che attualmente è presente un flusso di falda sul fondo del canale che lo rende assimilabile ad un corpo idrico, nonostante il canale sia utilizzato solamente nei periodi di piena. La conoscenza della qualità delle acque è utile per la gestione successiva dell'habitat acquatico venutosi a creare.

Pertanto tale condizione non può ritenersi ottemperata, rimandandone la verifica di ottemperanza alle successive verifiche legate al Lotto n. 2 – fase di cantiere e post operam.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, e alla luce dei pareri pervenuti, è

dunque emerso inoltre che il proponente ha ottemperato alle condizioni ambientali numerate da 1 a 13 e da 15 a 27, relative alla fase ante operam, riferita al Lotto n. 2, e contenute nella citata dgr n. 26-9035 del 25/06/2008. Per quanto concerne le rimanenti condizioni ambientali n. 14 e 28 si specifica quanto segue.

Condizione ambientale n. 14: si è garantita la manutenzione delle opere a verde nel biennio, mentre la condizione ambientale in argomento prevede un triennio; viene considerata comunque ottemperata in considerazione del fatto che AIOS ha fatto pervenire una dichiarazione integrativa spontanea, nella quale si dichiara che “... si è provveduto a richiedere al progettista di prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde triennale anziché biennale come inizialmente indicato, in ossequio a quanto prescritto al punto n. 14 del sopracitato atto [DGR n. 26-9035]. Gli elaborati progettuali del II Lotto ed in particolare i piani di manutenzione della serie ‘intervento di rinaturalizzazione’ e della serie ‘intervento area umida’ sono in corso di aggiornamento per accogliere la modifica, a cura del consulente alla progettazione, dott. Giorgio Uliana”.

Condizione ambientale n. 28:

AIOS per tutto quanto riguarda le fasi di cantiere (se non specificatamente dettagliato) rimanda alla fase esecutiva facendo riferimento alle Linee guida predisposte da ARPA Piemonte “Buone pratiche di gestione cantieri”. Le Linee Guida di cui alla prescrizione sono state superate e non più disponibili. Si ritiene la condizione ambientale parzialmente ottemperata, rimandandone la verifica alle successive fasi relative al Lotto in questione, che dovranno attestare il rispetto delle “Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale”. Tali linee guida sono scaricabili dal sito Internet di Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>.

E’ emerso opportuno inoltre chiarire che per le condizioni ambientali n. 21, 23, 24 e 26, nonostante siano state valutate ottemperate per la fase ante operam del Lotto n. 2, debba necessariamente essere fornito riscontro nelle successive fasi attuative del progetto in merito a quanto per ora esclusivamente dichiarato dal progettista, in questa fase di verifica delle condizioni ambientali:

- n. 21 - durante la costruzione dell’opera dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti e arrecare il minor danno possibile all’ecosistema. Qualora debbano essere rimossi alberi o arbusti in fase di cantiere, il taglio, limitato all’indispensabile, dovrà essere effettuato preferibilmente nel periodo invernale;
- n.23 - durante la fase di cantiere dovrà essere garantito l’accesso ai fondi agricoli;
- n. 24 - lungo il perimetro delle aree umide di superficie significativa, dovranno essere poste recinzioni mobili temporanee in modo da evitare il transito accidentale dei mezzi d’opera;
- n. 26 - poiché gli interventi in progetto interessano in maniera diretta ed indiretta la rete irrigua e il manufatto di scarico è realizzato in corrispondenza della lanca, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d’inquinamento del suolo e delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l’assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

Occorre infine evidenziare alcune richieste di ARPA Piemonte emerse in corso di istruttoria, non legate tuttavia alla valutazione in merito alla verifica di ottemperanza:

- per la condizione ambientale n. 3 si suggerisce, benché l’EGAP Po Piemontese non abbia attivato ARPA per tale istruttoria, di avvisare ARPA per successivi controlli in fase di esecuzione delle opere e monitoraggio;
- al fine della corretta verifica di ottemperanza in fase realizzativa per le condizioni ambientali n. 23 e 24, ARPA Piemonte richiede che venga direttamente coinvolta nella fase di sorveglianza dei

lavori mediante invio tempestivo di comunicazioni di inizio lavori o di fasi lavorative di interesse specifico;

- in merito alla condizione ambientale n. 25, ARPA Piemonte richiede che venga informata di successive attività operative a riguardo della tutela della testuggine palustre.
- in sede di disamina della condizione ambientale n. 28, ARPA Piemonte richiede che venga informata dei sopralluoghi e degli inizi cantieri, con trasmissione di tutta la documentazione progettuale di tali interventi.

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di attestare l'avvenuta ottemperanza di tutte le condizioni ambientali ante operam, in fase di cantiere e post operam riferite al Lotto n. 1, contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale approvato con dgr n. 26-9035 del 25/06/2008, fatta eccezione per la condizione n. 27; per tale condizione se ne rimanda la valutazione in occasione della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase di cantiere e post operam riferite al Lotto n. 2.

Ritenuto inoltre di attestare l'avvenuta ottemperanza di tutte le condizioni ambientali ante operam, riferite al Lotto n. 2, contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale approvato con dgr n. 26-9035 del 25/06/2008, fatta eccezione per la condizione n. 28; per tale condizione se ne rimanda la valutazione in occasione della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase di cantiere e post operam riferite al medesimo Lotto n. 2.

Prescrivendo che per le condizioni ambientali n. 21, 23, 24 e 26 sia fornito riscontro nelle successive fasi attuative del progetto, di quanto dichiarato per ora esclusivamente in questa fase di verifica delle condizioni ambientali:

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla d.g.r. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l.r. 40/1998;
- l.r. 13/2023;
- d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;
- l. 241/1990;

DETERMINA

di attestare, con riferimento al progetto "Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali - Nuovo canale scolmatore di Trino", l'avvenuta ottemperanza di tutte le condizioni ambientali ante operam, fase di cantiere e post operam riferite al Lotto n. 1, contenute nel provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 26-9035 del 25/06/2008, fatta eccezione per la condizione ambientale n. 27; per tale condizione se ne rimanda la valutazione in occasione della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase di cantiere e post operam riferite al Lotto n. 2;

di attestare, con riferimento al progetto "Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali - Nuovo

canale scolmatore di Trino", l'avvenuta ottemperanza di tutte le condizioni ambientali ante operam riferite al Lotto n. 2 contenute nel provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 26-9035 del 25/06/2008, fatta eccezione per la condizione n. 28; per tale condizione se ne rimanda la valutazione in occasione della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase di cantiere e post operam riferite al medesimo Lotto n. 2;

di prescrivere che per le condizioni ambientali n. 21, 23, 24 e 26 riferibili al Lotto n. 2, sia fornito riscontro nelle successive fasi attuative del progetto del Lotto n. 2 in merito a quanto per ora esclusivamente dichiarato dal progettista, in questa fase di verifica delle condizioni ambientali;

di disporre, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale come previsto dal comma 10 dell'art. 3 della l.r. 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010., nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta